



NOTIZIARIO N° 19 del 8 Giugno 2016

SOTTOSCRITTO IL NUOVO CONTRATTO PER LA DIRIGENZA

Come vi abbiamo anticipato nel precedente notiziario n° 18 del 6 giugno scorso, è giunto anche il momento della contrattazione in vista della scadenza degli incarichi prevista per la fine di questo mese.

Alleghiamo quindi il testo del contratto sottoscritto dove rileverete che i parametri economici hanno dovuto necessariamente rapportarsi con l'ammontare del Fondo per la dirigenza che assomma a Euro 7.951.091,30 di cui Euro 6.531.836,25 per la retribuzione di posizione ed Euro 1.353.255,05 per la retribuzione di risultato, ferma restando la base tabellare uguale per tutti ed ammontante a Euro 43.910,90 annui individuali.

Palesamente i nuovi valori stipendiali sono dovuti corrispondere ai nuovi profili organizzativi.

Per le 6 Aree lo stipendio complessivo è stato rapportato al vigente trattamento per i Direttori delle ULSS; per le Direzioni si è assunto un valore in prossimo a quello precedenza attribuito ai Direttori di Sezione, ricordando che da 12 Dipartimenti e 55 Sezioni si è ora passati a 35 Direzioni.

Una maggior articolazione è stato possibile negoziare per le Unità Operative per le quali sono stati individuati due livelli, l'A e il B, i cui requisiti verranno individuati in ragione delle funzioni e del livello di complessità e responsabilità che verrà affidato a ciascuna Unità operativa.



La struttura stipendiale ha utilizzato l'intera massa di disponibilità finanziaria del Fondo, non consentendone la capienza ulteriori margini negoziali.

Lo stesso Fondo sarà tuttavia incrementabile in corso d'opera soprattutto a fronte della riapertura del negoziato contrattuale nazionale ma anche con già prevedibili minori costi dovuti all'accesso alla quiescenza di vari colleghi, una decina dei quali maturerà il diritto a pensione entro il prossimo anno.

Essenziale rimane comunque la selezione delle professionalità interne per la copertura degli incarichi disponibili, limitando l'accesso di esterni in virtù della necessità per l'Amministrazione di una valutazione accurata delle candidature, che non possono essere ricercate all'esterno quando già presenti all'interno; d'altronde la più recente giurisprudenza impedisce ormai la scelta "a capocchia" di candidati esterni in presenza di Dirigenti di ruolo in possesso dei requisiti professionali e curriculari richiesti.

Credo tuttavia sia giusto e corretto ammettere che siamo stati costretti a stipulare un contratto su valori modesti, senza incrementi stipendiali ma con una accentuazione delle responsabilità e dell'impegno richiesto ai Dirigenti.

Ciò peraltro serve a dimostrare a tutti, ed in particolare ai cittadini ed all'opinione pubblica, che attraverso i media è sempre molto attenta a censurare veri o presunti "privilegi", che la Dirigenza pubblica non ha innalzato difese corporative, ma anzi accetta un contenimento dei costi in linea ed anzi anticipatamente a quanto la politica auspica per sé.

Le nostre difficoltà ed anche le nostre inquietudini rappresentano tuttavia un segnale a vantaggio di tutti e di tutto il Paese, consci di un percorso ancor lungo e difficile verso nuove prospettive di ripresa.